

# Due anni di formazione

L'assessorato alla Formazione Professionale ha fornito i dati di consuntivo delle attività formative approvate e in parte già realizzate nel periodo 2000-2001.

Il primo dato quantitativo è molto significativo: a 18 mesi dall'inizio della programmazione 2000-2002, che prevedeva complessivamente interventi per 38 milioni di euro, sono già stati impegnati due terzi della cifra oltre 27 milioni di euro.

"L'impegno di una somma così rilevante - sottolinea Claudio Bergianti, assessore provinciale all'Istruzione e Formazione Professionale - dimostra una capacità di programmazione e di spesa da parte della nostra Provincia molto importante, nel nostro caso tutte le risorse a disposizione sono state rapidamente messe a disposizione per le attività formative necessarie ai lavoratori e alle imprese".

Complessivamente sono oltre 600 le attività di formazione approvate e quasi 29 mila i partecipanti. In sintesi nel primo biennio sono stati realizzati 78 corsi di formazione superiore, post diploma o post laurea, 324 corsi per occupati per lo sviluppo e il consolidamento di competenze professionali indispensabili per il sistema economico locale, 58 corsi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo degli adulti, anche stranieri, in settori a carenza di manodopera (in particolare nel manifatturiero e nel socio-sanitario). Si aggiungono poi 14 corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo a 18 anni, 296 corsi di inglese e informatica di base, 108 percorsi di orientamento e alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle superiori e 265 percorsi individuali per l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di handicap.

"Vorrei rimarcare l'ottimo risultato delle attività di formazione superiore e

di formazione continua - sottolinea Claudio Bergianti - più di 100mila ore di formazione per oltre 11.600 allievi sono il segno di un forte impegno sulla qualificazione del nostro sistema. Siamo impegnati sia ad individuare nuovi settori di impiego e nuovi profili professionali cercando di anticipare la domanda di lavoro dalle imprese e di promuovere l'innovazione, che a innestare nuove competenze in profili professionali tradizionali. Ed è questa la vera sfida del mondo del lavoro, offrire occasioni di innovare in modo permanente professioni che sono e saranno alla base del nostro sistema produttivo".

Le politiche formative diventano così un elemento fondamentale per supportare un percorso di ulteriore crescita e qualificazione del sistema produttivo, che valorizzi il mantenimento di condizioni favorevoli allo sviluppo. In particolare occorre promuovere le condizioni affinché le imprese migliorino il proprio profilo competitivo sul mercato globale mantenendo le caratteristiche di un sistema locale, fortemente legato al contesto territoriale.

"Sempre più importante diventa poi la formazione orientativa integrata con la scuola. Nella nostra Provincia - prosegue Claudio Bergianti - l'impegno di collegare scuola e mondo del lavoro con attività orientative, con stage, con attività di alternanza è un patrimonio

*Tempo di primi bilanci per il Programma provinciale triennale 2000-2002 delle attività di Formazione Professionale*

Claudio Bergianti  
Assessore provinciale  
all'Istruzione e  
Formazione Professionale



## FP 2002

Il primo atto di programmazione 2002 ha visto la pubblicazione di un primo bando con una disponibilità complessiva di oltre 9 milioni di Euro per l'attivazione interventi di: formazione continua, formazione superiore, formazione per l'inserimento e reinserimento lavorativo degli adulti, formazione per l'assolvimento dell'obbligo formativo, formazione con finalità orientativa integrata con i percorsi scolastici

Dopo un confronto con le istituzioni e le parti sociali ha permesso di individuare le specifiche esigenze delle imprese e dei lavoratori, confermando come l'attività di formazione debba sempre più essere uno strumento di supporto alle trasformazioni e all'innova-

vazione del settore manifatturiero con la diffusione di competenze tecnologiche, nuove modalità gestionali, organizzative e produttive, ma anche in funzione dell'accesso ai mercati, la Provincia ha deciso di non impegnare tutte le risorse disponibili e tenere a disposizione circa 3 milioni di euro per attività formative che un incerto scenario economico renda necessarie. Per questo saranno attivati strumenti di monitoraggio che potranno fornire indicazioni per eventuali rimodulazioni riferite ad alcune specifiche azioni. Sarà così possibile attuare interventi "d'urgenza", avendo a disposizione strumenti e risorse adeguati.



ormai consolidato. E' su questo versante che il sistema della formazione professionale regionale può esprimere le migliori potenzialità: supportare il sistema scolastico con una ricca offerta di proposte di alternanza e aggiornare permanentemente le competenze specifiche utili al territorio. Temo che assegnare alla formazione regionale prevalentemente il compito di garantire un precoce canale di istruzione professionale come prevede la Riforma Moratti, sia un passo indietro rispetto alle nostre esperienze".  
Dalle cifre del consuntivo degli anni

2002-2001 si evidenziano poi le attività formative per l'inserimento e il reinserimento degli adulti e la formazione per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

Infine il forte impegno per l'inserimento lavorativo di disabili: realizzare 265 percorsi individuali per portare in azienda altrettante persone in condizioni di handicap, da il segno della attenzione del sistema della formazione su questo versante. E' la dimostrazione che è possibile offrire una opportunità di crescita e di inserimento per tutti. ❖

## Conferenza scuola

*Nasce la conferenza per l'istruzione e la formazione  
Intesa Provincia, Comuni e Ufficio scolastico regionale*

Sarà un nuovo organismo composto da enti locali e rappresentanti dell'amministrazione scolastica e delle scuole a garantire un governo integrato dell'istruzione e della formazione professionale.

Il nuovo scenario, che scaturisce dalle nuove competenze agli enti locali, si è concretizzato con la firma dell'accordo tra tutti i soggetti coinvolti (Provincia, Comuni, Ufficio Scolastico Regionale che si è svolta nella sede della Provincia. Il nuovo organismo, denominato Conferenza provinciale per l'istruzione e la formazione, avrà il compito di coordinare le politiche in materia di istruzione, formazione e transizione al lavoro.

«Con questa iniziativa intendiamo costruire un primo punto di riferimento per il mondo della scuola - afferma

Claudio Bercianti, assessore provinciale all'istruzione -infatti, tutti i protagonisti della scuola potranno partecipare in modo paritario alle decisioni strategiche con l'obiettivo di favorire i progetti locali per l'arricchimento dell'offerta formativa, la formazione dei docenti, l'innovazione tecnologica e di progetti europei, la lotta all'insuccesso e alla dispersione scolastica, le attività di sostegno per i disabili e lo sviluppo dell'integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro. Purtroppo il clima di incertezza causato dal blocco del processo di riforma ostacola l'avvio di iniziative importanti come questa. La nuova proposta di riforma della scuola presentata dal ministro Moratti potrebbe metterne in discussione il funzionamento. Mi auguro che ciò non avvenga».



TIPOLOGIA CORSI	ALLIEVI	ORE	CONTRIBUTO
Formazione superiore	1.111	53.967	7.428.670,59
Formazione continua	10.545	48.111	5.462.769,14
Formazione per la pubblica amministrazione	540	2.664	560.087,18
Formazione per l'inserimento e reinserimento degli adulti	1.080	34.074	3.750.307,03
Formazione per l'assolvimento dell'obbligo formativo	330	36.914	4.061.074,13
Educazione degli adulti	4.824	11.770	1.208.509,14
Formazione orientativa integrata con la scuola	10.179	27.793	2.556.662,04
Formazione per l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di handicap	265	5.378	2.261.658,76